

Rotary
Club Campobasso



**IMAGINE
ROTARY**

Presidente R.I.

Jennifer E. Jones

Governatore Distretto 2090

Paolo Giorgio Signore

Presidente R.C. Campobasso

Giuseppe Reale

Newsletter Aprile 2023



Consiglio Direttivo 2022-2023

Presidente: *Giuseppe Reale* - **Vice Presidente:** *Lucio De Angelis* - **Presidente incoming:** *Rocco Del Nero* - **Past President:** *Eliseo Sipari* - **Segretario:** *Alessandra Aufiero* - **Tesoriere:** *Gianni Palange* - **Consiglieri:** *Mimma Leonora Bollella, Erennio Ciotoli, Giuseppe Ruscitto*



Cari Amici,

a partire da quest'anno il mese di aprile nel calendario rotariano è dedicato all'ambiente, alla salvaguardia della nostra "Terra" o, per utilizzare le parole di Papa Francesco, alla cura della "*nostra casa comune*" (Enciclica "*Laudato si'*", 17), alla natura insidiata dalle opere e dalle azioni dell'uomo realizzate per ragioni economiche e di mero profitto, inseguendo il sogno consumistico di una (irrealizzabile) crescita produttiva illimitata, fondata "*sulla menzogna circa la disponibilità infinità dei beni del pianeta, che conduce a spremerlo fino al limite e oltre il limite*" (Enciclica "*Laudato si'*", 106).

Il Rotary è fortemente impegnato, da lungo tempo, sia a livello internazionale che in ambito locale, in molteplici progetti e iniziative che gravitano attorno alle tematiche ambientali, al contrasto alle varie forme di inquinamento, alla salvaguardia del patrimonio naturale e alla riduzione dell'impatto determinato dai cambiamenti climatici.

Sebbene la sensibilità verso questi temi si sia accentuata soprattutto a partire dalla seconda metà del XX secolo e, in modo particolare, in questo primo scorcio del XXI, in realtà l'interesse per tali argomenti ha antichissime origini, avendo trovato spazio già in epoche molto lontane, alimentando interi filoni di pensiero.

Sono innumerevoli, infatti, le riflessioni speculative che hanno messo al centro l'ambiente, la natura e le sue risorse in contrapposizione all'agire dell'uomo che, attraverso comportamenti tutt'altro che benevoli e compatibili nei confronti di tutto ciò che lo circonda, mina sempre più in profondità l'ecosistema in cui vive, sebbene sia proprio la continua capacità di rigenerazione di quest'ultimo a consentire il perpetuarsi della vita del genere umano sul pianeta.

La natura e l'ambiente, dunque, non costituiscono soltanto temi di indagine, di studio, di osservazione e di ispirazione, poiché rappresentano il presupposto indispensabile per la nostra continuità nel tempo.

Il controverso tema del rapporto tra le attività umane e l'ambiente naturale circostante entro il quale esse si svolgono e sul quale incidono non è, come anticipato, prerogativa esclusiva della riflessione contemporanea.

Difatti, molti autori antichi, sia greci che romani, attraverso i contenuti delle loro opere avevano dimostrato di avere intuito già da millenni le problematiche legate allo sfruttamento incontrollato del suolo, delle acque, dell'aria e, in generale, delle risorse offerte dalla natura, anticipando di secoli alcuni argomenti che oggi rappresentano aspetti centrali di discussione e dibattito sia fra i comuni cittadini che ai più alti livelli scientifici e istituzionali.

Il filosofo ateniese Platone, nel dialogo "*Crizia*", restato incompiuto e concepito come seguito del più noto "*Timeo*", richiama più volte il tema dei cambiamenti legati all'erosione, ai disboscamenti e ai



connessi pericoli per l'ambiente naturale.

Il filosofo romano Lucio Anneo Seneca nelle *"Epistulae ad Lucilium"* lascia intendere che la rovina delle opere umane è in realtà parte dell'ordine delle cose. Non soltanto ciò che è costruito dall'uomo è deteriorato dal tempo e dalle catastrofi, ma anche l'ambiente naturale è continuamente soggetto a trasformazioni e a mutamenti, anche devastanti.

Il poeta e filosofo romano Tito Lucrezio Caro nel poema *"De Rerum Natura"* riflette sul fatto che la natura è destinata a esaurire lentamente le proprie forze, come un corpo che, giunto alla vecchiaia, comincia a deperire. L'uomo dal canto suo non fa altro che accelerare questa decadenza, senza accorgersi dell'inutile dannosità di ogni forma di sfruttamento ove portata all'eccesso.

Lo scrittore e politico romano Caio Plinio Secondo (Plinio il Vecchio) nel trattato enciclopedico *"Naturalis historia"* accusa l'uomo responsabile di deturpare la natura e di un eccessivo sfruttamento delle sue risorse, affermando: *"... nos et flumina inficimus et rerum naturae elementa, ipsumque quo vivitur in perniciem vertimus"* (*"... noi inquiniamo sia i fiumi che gli elementi della natura, e trasformiamo in qualcosa di dannoso perfino ciò di cui viviamo"*).

Non meno importanti i richiami nella poesia.

La natura e la sua difesa pervadono alcuni fra i componimenti poetici più belli di ogni tempo, a partire dal *"Cantico delle creature"* di San Francesco d'Assisi, *"Mentre andavo"* di Johann Wolfgang von Goethe, *"Vi è un piacere nei boschi inesplorati"* di George Gordon Byron, *"Natura è ciò che noi vediamo"* di Emily Dickinson, *"Versicoli quasi ecologici"* di Giorgio Caproni, *"Signori architetti"*, *"Il cielo è di tutti"* e *"Natura, vattene!"* di Gianni Rodari, *"Il gelsomino notturno"* e *"La mia sera"* di Giovanni Pascoli, *"Mezzogiorno alpino"* di Giosuè Carducci, *"La quiete dopo la tempesta"* di Giacomo Leopardi, *"Il testamento di un albero"* di Trilussa, *"La pioggia nel pineto"* di Gabriele D'Annunzio e molti altri.

La natura, a ben guardare, in ogni momento della storia, è sempre stata una delle tematiche preferite dai poeti, in quanto strettamente connessa alle emozioni, all'amore, alla bellezza e ai sentimenti, nonché alla vita degli uomini.

Concludo citando alcuni versi della nota poesia *"Natura è ciò che vediamo"* della statunitense Emily Dickinson, che ha fatto della natura la principale fonte di ispirazione della sua poetica: *"Natura è tutto ciò che noi vediamo ... Natura è tutto ciò che noi udiamo ... Natura è tutto quello che sappiamo senza avere la capacità di dirlo, tanto impotente è la nostra sapienza a confronto della sua semplicità"*.

Buon Rotary !

Giuseppe

Appuntamenti

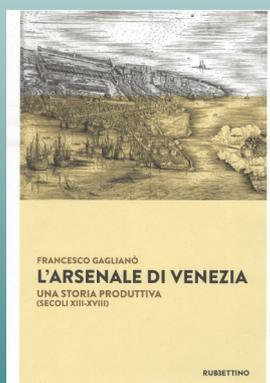
13 aprile 2023 - ore 18:00

Presentazione del libro

L'Arsenale di Venezia

Una storia produttiva (Secoli XIII—XVIII)

di Francesco Gaglianò



Sala conferenze Hotel Centrum Palace - via G. Vico n. 2, Campobasso

Conviviale con Ospiti - ore 20:00

27 aprile 2023 - ore 20:00

Conviviale solo Soci "fuori porta" - ore 20:00

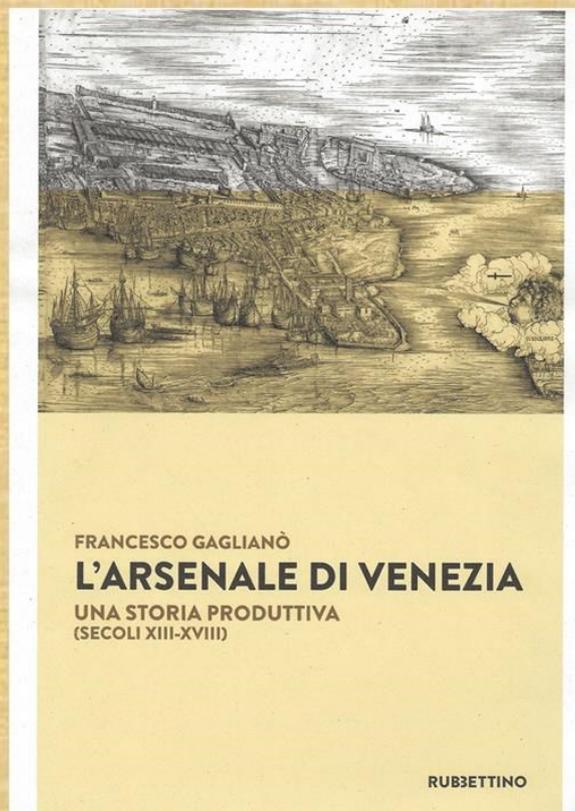
Ristorante "Taverna del Duca"

Piazza Gennaro Girolamo Giordano, 18 - Oratino

Si prega dare conferma di partecipazione al Segretario Alessandra Aufiero

Presentazione del libro

L'Arsenale di Venezia **Una storia produttiva (Secoli XIII—XVIII)** **di Francesco Gaglianò**



Programma e interventi

18:00 – GIUSEPPE REALE – Presidente Rotary Club Campobasso

18:15 – FRANCESCO GAGLIANÒ – Autore

19:00 – Interventi liberi

13 aprile 2023, ore 18:00 – Hotel Centrum Palace

via G. Vico n. 2, Campobasso

ClubRunner Mobile App



L'app mobile **ClubRunner** permette la connessione al club e distretto in movimento!

L'app **ClubRunner** Mobile consente, tra l'altro, di:

- ◆ visualizzare i profili delle directory dei membri
- ◆ visualizzare e contattare i dirigenti e i direttori del proprio club/distretto
- ◆ visualizzare i dettagli del club

Siti WEB

Rotary International

www.rotary.org

Distretto 2090 R.I.

www.rotary2090.it

Rotary Club Campobasso

www.rotarycampobasso.it



Regolamento del Club

In data 1° luglio è entrato in vigore il Regolamento del Club contenente le modifiche approvate dall'Assemblea dei Soci tenutasi in data 26 aprile 2022. Copia del nuovo Regolamento è stata trasmessa a tutti i Soci con posta elettronica del successivo 10 maggio. Il testo del Regolamento è pubblicato sul sito istituzionale del Club.

